



Usa, Trump cambia aereo in segreto ma giornalisti tenuti all'oscuro: Ã polemica

Descrizione

(Adnkronos) Ã polemica tra i giornalisti della Casa Bianca dopo la scoperta che Donald Trump aveva lasciato in segreto l'Air Force One durante un volo verso la Gran Bretagna, mentre il Press Pool restava a bordo all'oscuro di tutto. I reporter contestano di essere stati utilizzati come "esca" senza essere informati e denunciano un precedente pericoloso per l'indipendenza dell'informazione. La White House Correspondents Association ha chiesto maggiori garanzie sulla possibilitÃ di documentare in modo indipendente gli spostamenti del presidente. "Dipende tutto dal Secret Service. Mi limito a seguire le loro indicazioni. Quindi mi affido al Secret Service e ai militari: per ragioni di sicurezza, volevano che viaggiassi su un volo diverso, su un aereo diverso. Hanno voluto cosÃ e l'ho fatto; ho seguito le loro disposizioni", ha dichiarato Trump per spiegare il cambio di aereo a sorpresa in Turchia, il mese scorso, in risposta a una minaccia proveniente dall'Iran. Tuttavia, il presidente non ha voluto parlare del rischio corso dalle persone che ha lasciato a bordo dell'Air Force One, tra cui un gruppo di alti funzionari, come il segretario di Stato Marco Rubio e quello del Tesoro Scott Bessent, collaboratori come Stephen Miller e Steven Cheung, giornalisti e militari. Non Ã la prima volta che un presidente americano viaggia in zone pericolose, da Bill Clinton in Pakistan a George W. Bush in Iraq, fino a Joe Biden in Ucraina; tuttavia, l'episodio di Ankara Ã il primo, in quasi trent'anni, in cui nessun giornalista Ã stato informato sui movimenti reali del capo della Casa Bianca.

Il Pool Ã composto da un gruppo di giornalisti in rotazione che inviano resoconti, foto e filmati delle attivitÃ del presidente all'intero corpo della stampa. Questo sistema esiste dal 1937 ed Ã concepito per garantire la presenza di un rappresentante della stampa che osservi gli spostamenti e le attivitÃ del presidente, offrendo al pubblico un resoconto indipendente. Ai giornalisti che viaggiavano nella parte posteriore dell'aereo era stata impartita, lo scorso 8 luglio, l'istruzione di tenere abbassate le tendine dei finestrini durante il volo da Ankara alla Gran Bretagna, dove Trump Ã atterrato in segreto con un altro aereo militare. Il presidente Ã stato poi fatto risalire di nascosto sull'Air Force One, in modo da poter sbarcare davanti alle telecamere come se fosse stato a bordo per l'intera durata del viaggio. L'incidente ora rischia di peggiorare ulteriormente i rapporti giÃ tesi tra la Casa Bianca di Trump e la stampa, una relazione segnata da insulti, minacce, restrizioni e azioni legali intentate dal

tycoon da quando ha iniziato il suo secondo mandato.

“Capisco il Secret Service, che è pronto a sacrificare la propria vita per il Presidente. Ma io sono solo un giornalista e il mio lavoro non è quello di proteggere Trump, bensì informare su cosa fa e cosa dice”, ha scritto per messaggio uno dei giornalisti che facevano parte del pool in Turchia ad Adnkronos. Il tono del messaggio è apparso, fin da subito, estremamente infastidito. Jacqui Heinrich, attuale presidente della White House Correspondents Association, in un’e-mail inviata martedì sera ai membri della Whca di cui Adnkronos è venuto in possesso ha riferito di aver avuto un incontro franco e produttivo con alti funzionari dell’amministrazione per esprimere le preoccupazioni dei corrispondenti in merito alla capacità del gruppo di giornalisti accreditati di documentare in modo indipendente gli spostamenti del presidente, nonché sull’integrità e la credibilità dell’informazione prodotta. Ha sottolineato che il gruppo deve rimanere informato anche in caso di problemi di sicurezza. “Qualora le circostanze portassero i reporter a diffondere involontariamente informazioni imprecise o fuorvianti, deve esserci la possibilità per la stampa di rettificare quanto riportato una volta superata l’emergenza legata alla sicurezza”, ha scritto. Il fastidio tra i corrispondenti è quello di aver creduto, per più di un mese, che Trump fosse a bordo dell’Air Force One con loro, quando in realtà aveva cambiato velivolo, utilizzando un camion per il servizio di catering.

Heinrich ha aggiunto: “In un panorama informativo già segnato da teorie cospirative, l’incertezza sull’affidabilità delle notizie indipendenti può essere sfruttata da soggetti malintenzionati che mirano a seminare confusione e a minare la fiducia nel giornalismo”. La Casa Bianca non ha risposto a una richiesta di commento di Adnkronos sull’impatto dell’operazione sui giornalisti a bordo dell’aereo. Tuttavia, Donald Trump ha assicurato che il vero obiettivo sarebbe stato comunque sia lui: “In realtà credo che l’aereo su cui ho viaggiato io fosse più a rischio, perché penso che sarebbe stato proprio quello il velivolo che avrebbero preso di mira probabilmente”. Un’affermazione in contraddizione con la logica stessa alla base del cambio di aereo. Questo inganno ha messo in luce il senso di pericolo avvertito da Trump, che nel 2024 è stato sfiorato da un proiettile sparato durante un comizio a Butler, in Pennsylvania, ed è stato preso di mira da un altro uomo armato presso il suo campo da golf in Florida più tardi nello stesso anno. Durante l’amministrazione Biden, alcuni funzionari hanno riferito che elementi iraniani stavano cercando di uccidere Trump. Anche questo martedì, la polizia ha indagato su un allarme bomba in un McDonald’s in Ohio, vicino al luogo in cui Trump si era recato per un evento presidenziale.

Il Secret Service e le unità militari incaricate della sicurezza del presidente utilizzano solitamente esche per confondere eventuali aggressori, senza però coinvolgere a loro insaputa civili. Quando il presidente si sposta in auto, nella caravana di mezzi sono generalmente presenti anche due limousine blindate o SUV identici, dotati delle stesse targhe di Washington D.C., proprio per rendere difficile individuare il veicolo in cui egli si trova effettivamente. Quando viaggia a bordo dell’elicottero Marine One, spesso volano in formazione tre o quattro elicotteri identici, caratterizzati dalla livrea verde e bianca. “In caso di attacco, il nucleo di sicurezza protetto si separa dal resto del gruppo, lasciando tutti gli altri dal personale della Casa Bianca ai funzionari militari, fino ai giornalisti e ai membri del Congresso a cavarsela da soli”, ha scritto martedì sui social media Ari Fleischer, già portavoce della Casa Bianca durante l’amministrazione Bush. “La sicurezza del Presidente ha sempre la priorità assoluta. Non ci lamentiamo. Le cose stanno così”.

I dettagli della minaccia che ha spinto a organizzare lâ??operazione sono sconosciuti, quindi Ã?? impossibile calcolare i rischi per i giornalisti. Tuttavia, secondo gli esperti, i reporter a bordo dellâ??aereo erano probabilmente esposti alla stessa minaccia che aveva portato alle straordinarie misure di sicurezza, tanto che questo incidente â?? con la Casa Bianca che tiene completamente allâ??oscuro il Pool â?? Ã?? una novitÃ? assoluta e senza precedenti. Allo stesso tempo, altri esperti ritengono che quando ci sia un rischio, ogni misura estrema sia giustificata per proteggere il presidente. Dopo lo scoop del Washington Post, inoltre, si Ã?? scatenata una corsa tra i giornalisti della Casa Bianca alla ricerca di ulteriori informazioni. Michelle Stoddart dellâ??Abc, produttrice responsabile del pool televisivo a bordo del volo, ha fornito ai membri della Whca ulteriori dettagli sul viaggio. Adnkronos ha potuto accedere a questi dettagli. â??Al momento dellâ??arrivo in aeroporto, la situazione non Ã?? sembrata particolarmente insolita al pool al seguito â?? ha scritto â?? Il nostro fotografo ha notato che la scaletta Ã?? stata rapidamente allontanata mentre la stampa saliva a bordo. Ha riferito che un fotografo seduto dietro di lei ha sollevato lâ??oscurante del finestrino, ma Ã?? stato subito invitato a richiuderlo da un membro dello staff della Casa Bianca, che ha spiegato che si trattava di una â??richiesta del Secret Serviceâ?? â??. (di Iacopo Luzi)

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Agosto 12, 2026

Autore

redazione